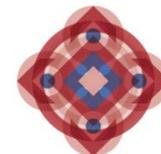




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Le imprese a Bologna

Aprile 2017

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Giacomo Capuzzimati*
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Paola Ventura, Stefano Venuti*

Le elaborazioni sono state effettuate su dati forniti dalla Camera di Commercio (fonte Infocamere - Registro Imprese). Per il 2016 i dati relativi agli addetti per impresa al momento della pubblicazione non sono disponibili.

Indice

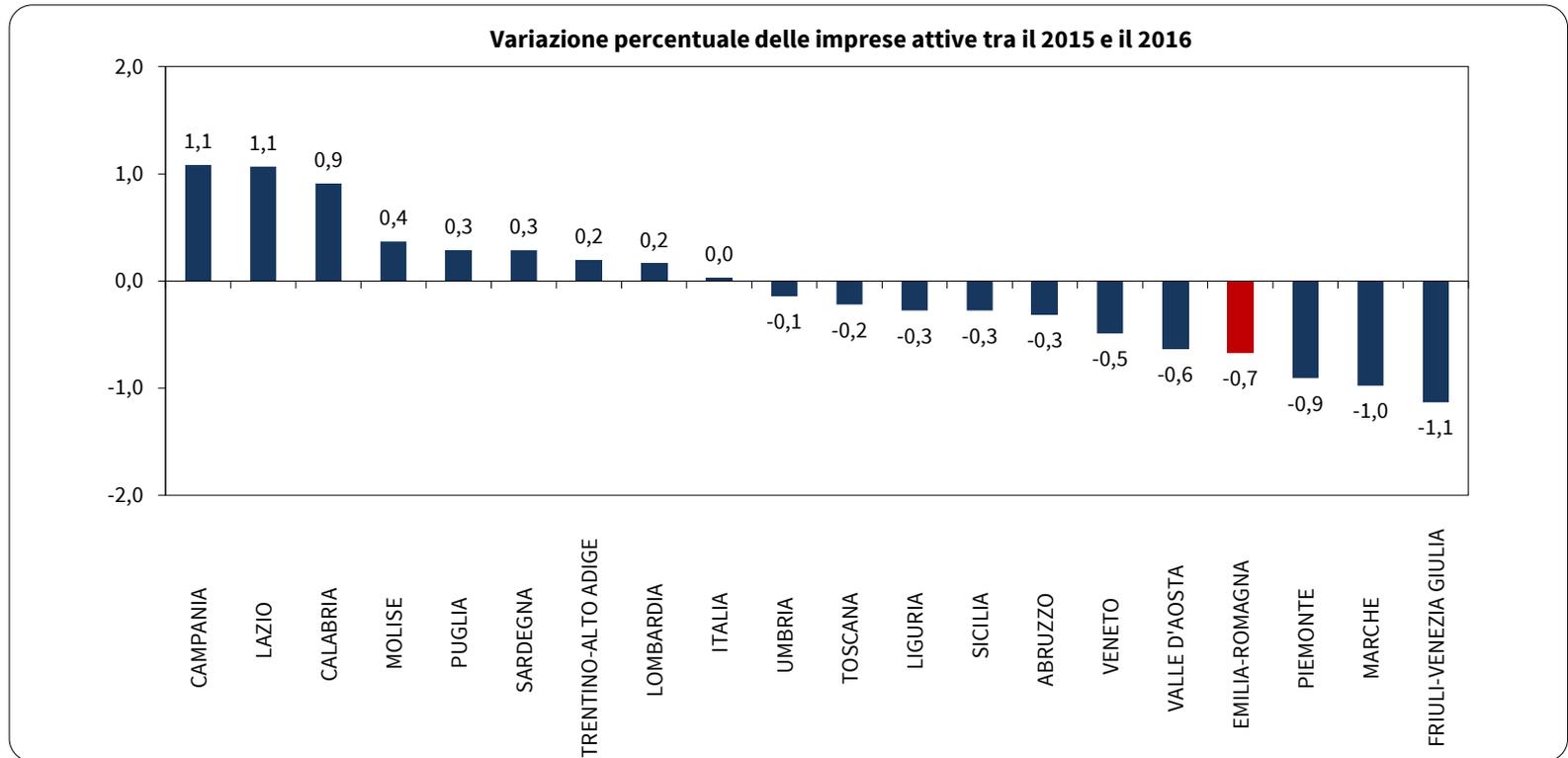
Glossario	2
Le imprese	3
Gli imprenditori stranieri	12
Le imprese artigiane	19
Le cooperative	22
Le imprese femminili	25
Le imprese giovanili	29
Mappe tematiche	33

Glossario

- Impresa attiva:*** Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.
- Impresa artigiana:*** Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.
- Società di capitale:*** Sono considerate società di capitale le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.
- Società di persone:*** Sono considerate società di persone le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di fatto, le società semplici, le comunioni ereditarie, le società irregolari.
- Società cooperativa:*** Sono società costituite per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.
- Impresa femminile:*** Si considerano femminili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a donne. Nel 2014 c'è stato un cambiamento nell'algoritmo di calcolo delle società di persone a guida femminile.
- Impresa giovanile:*** Si considerano giovanili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a persone di età inferiore ai 35 anni.
- Unità locali:*** Sono le diverse localizzazioni presso le quali un'impresa esercita una o più attività. Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono delle attività economiche per conto di una stessa impresa.

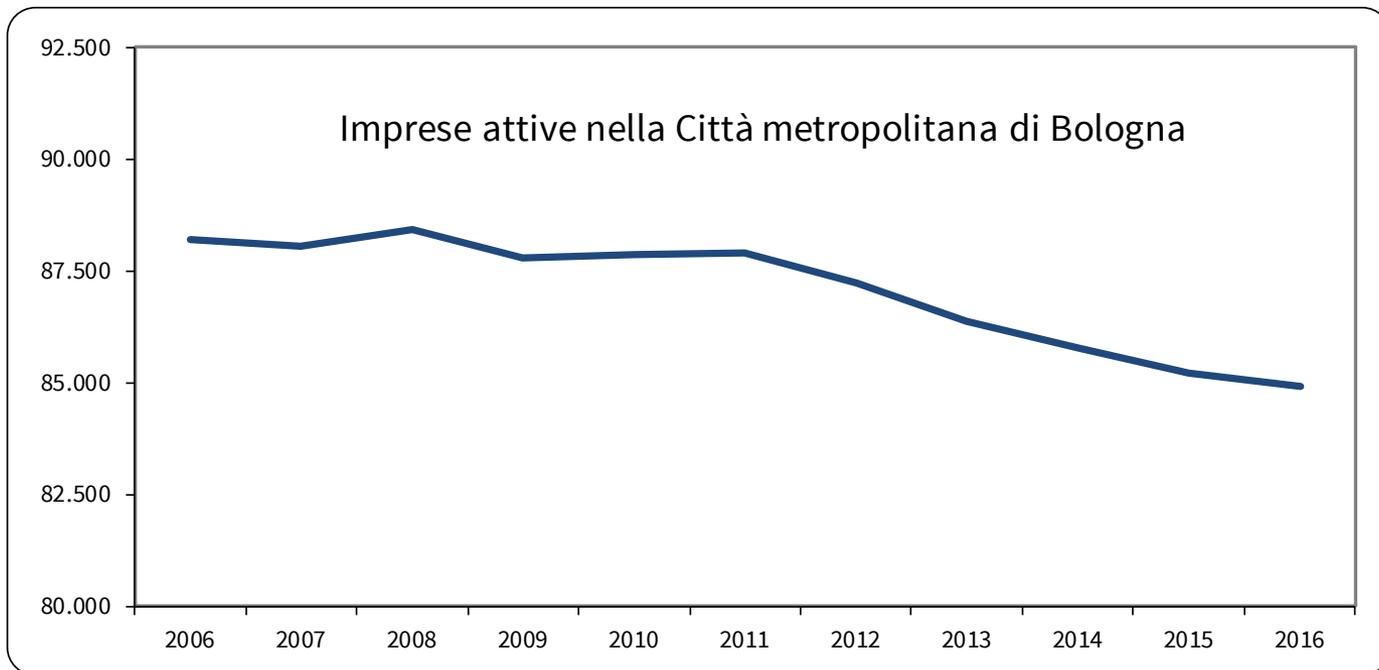
Le imprese

In Emilia-Romagna oltre 2.700 imprese in meno nel 2016



Nel 2016 in Italia il tessuto imprenditoriale, pari a circa 5.150.000 imprese attive, è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Non tutte le regioni hanno mostrato segni negativi, anzi diverse regioni meridionali nel 2016 ne hanno visto un'espansione. L'Emilia-Romagna, con una perdita netta di 2.776 imprese attive, ha subito un calo (-0,7%) leggermente superiore a quello registrato nel 2015 (-0,6%). Le imprese attive in regione sono complessivamente 407.514; l'Emilia-Romagna conferma la quinta posizione nella graduatoria stilata in base al numero assoluto di imprese attive.

Circa 320 imprese attive in meno nell'area metropolitana bolognese nel 2016

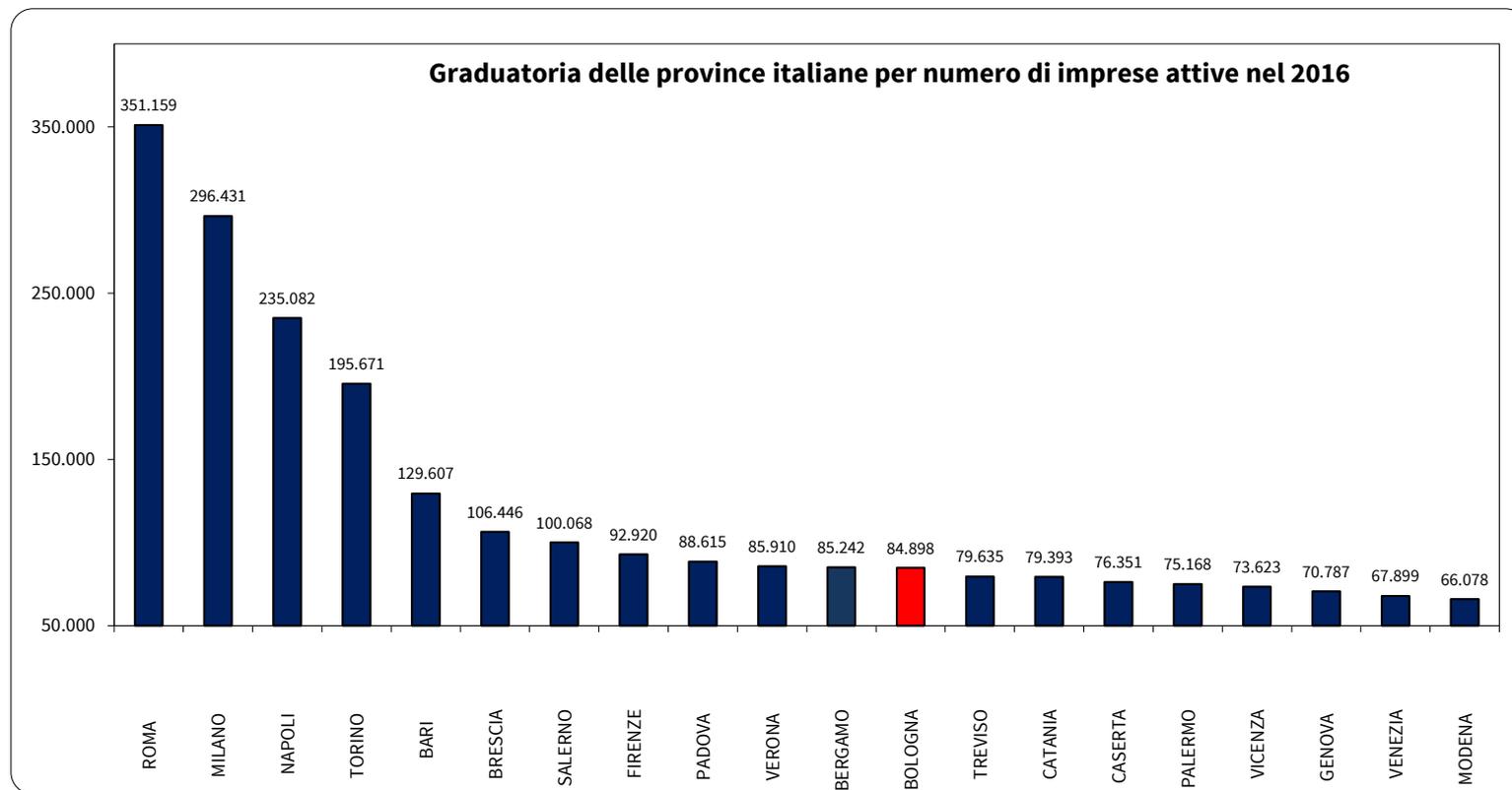


2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
88.202	88.049	88.426	87.798	87.855	87.890	87.214	86.360	85.783	85.220	84.898

Al 31 dicembre 2016 le imprese attive nel territorio della città metropolitana di Bologna risultano 84.898, 322 in meno del 2015 (-0,4%); rispetto a dieci anni prima se ne sono perse oltre 3.300.

Osservando il trend si vede come, dopo il massimo raggiunto nel 2008 e i parziali segnali di ripresa del 2010 e del 2011, si assiste successivamente a una costante diminuzione delle imprese attive.

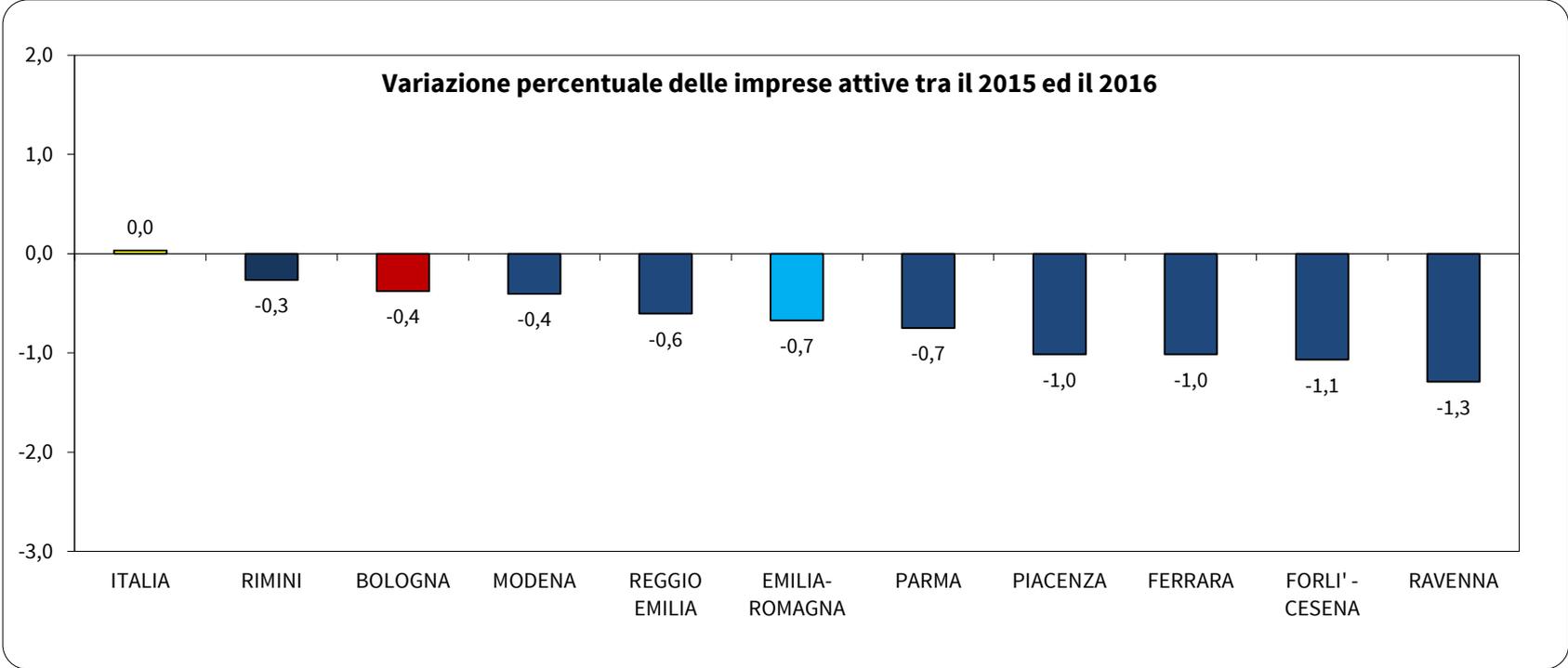
Bologna dodicesima fra le province italiane per numero di imprese attive



Bologna, con quasi 85.000 imprese attive al 31 dicembre 2016, rimane stabile nella graduatoria delle province italiane per numero assoluto di imprese, collocandosi al dodicesimo posto.

Nelle prime posizioni Roma, con oltre 351.000 imprese attive, Milano e Napoli, collocate tra le 300 e le 200mila imprese; seguono Torino e, più distaccate, Bari e Brescia.

Anche nel 2016 le imprese calano in tutte le province della regione



In tutte le province della regione il calo registrato nel 2016 risulta più accentuato rispetto alla media nazionale. Ravenna con un -1,3% e Forlì-Cesena (-1,1%) sono le province dell'Emilia-Romagna dove la diminuzione delle imprese attive rispetto al 2015 è stata più sostenuta. Le province caratterizzate dalla diminuzione più contenuta sono state Rimini (-0,3%), Bologna e Modena (entrambe al -0,4%).

Nell'area metropolitana bolognese poco più di 8 imprese ogni 100 residenti

Indice di imprenditorialità nel 2016 a Bologna

	Imprese Attive 31.12.2016	Popolazione residente 30.11.2016(*)	Indice di imprenditorialità (**)
Città metropolitana di Bologna	84.898	1.005.843	8,4
Provincia di Ferrara	32.391	350.971	9,2
Provincia di Forlì-Cesena	37.466	394.273	9,5
Provincia di Modena	66.078	701.631	9,4
Provincia di Parma	41.043	447.809	9,2
Provincia di Piacenza	26.739	286.865	9,3
Provincia di Ravenna	35.222	391.475	9,0
Provincia di Reggio Emilia	49.429	532.815	9,3
Provincia di Rimini	34.248	335.176	10,2
Emilia-Romagna	407.514	4.446.858	9,2
Italia	5.145.995	60.644.634	8,5

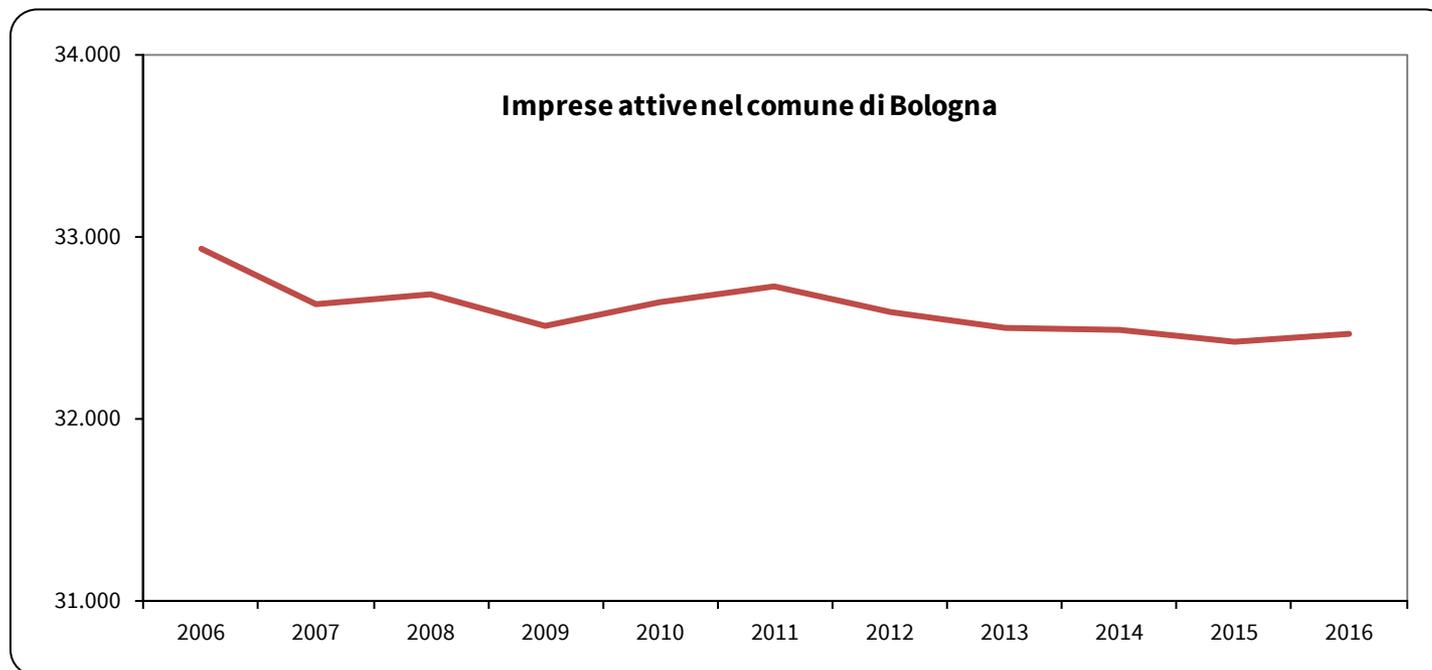
(*) Ultimo dato ufficiale disponibile.

(**) Indice di imprenditorialità: (imprese/popolazione residente)x100.

La città metropolitana di Bologna ha un indice di imprenditorialità, calcolato in percentuale dividendo il numero di imprese attive per la popolazione residente, pari a 8,4 imprese ogni 100 abitanti.

Anche per la presenza di imprese di maggiori dimensioni, l'indice della nostra area metropolitana si conferma il più basso dell'intera regione (la cui media è 9,2) ed è di poco inferiore a quello nazionale. Rimini (10,2 imprese attive ogni 100 abitanti) è la provincia emiliano-romagnola caratterizzata dal valore più elevato.

In lievissima ripresa le imprese attive nel comune di Bologna



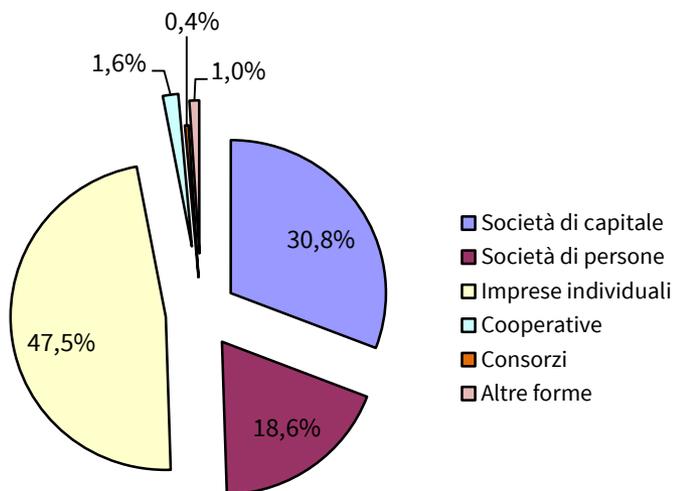
2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
32.935	32.624	32.679	32.511	32.637	32.724	32.580	32.493	32.485	32.423	32.459

Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2016 risultano 32.459, 36 unità in più rispetto all'anno precedente (+0,1%); era dal 2011 che non si registrava una variazione positiva, per quanto lieve.

Il tasso di imprenditorialità per la città di Bologna è, come lo scorso anno, pari a 8,4 imprese ogni 100 residenti, lo stesso dato registrato a livello metropolitano.

Ulteriore crescita delle società di capitale

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica nel 2016



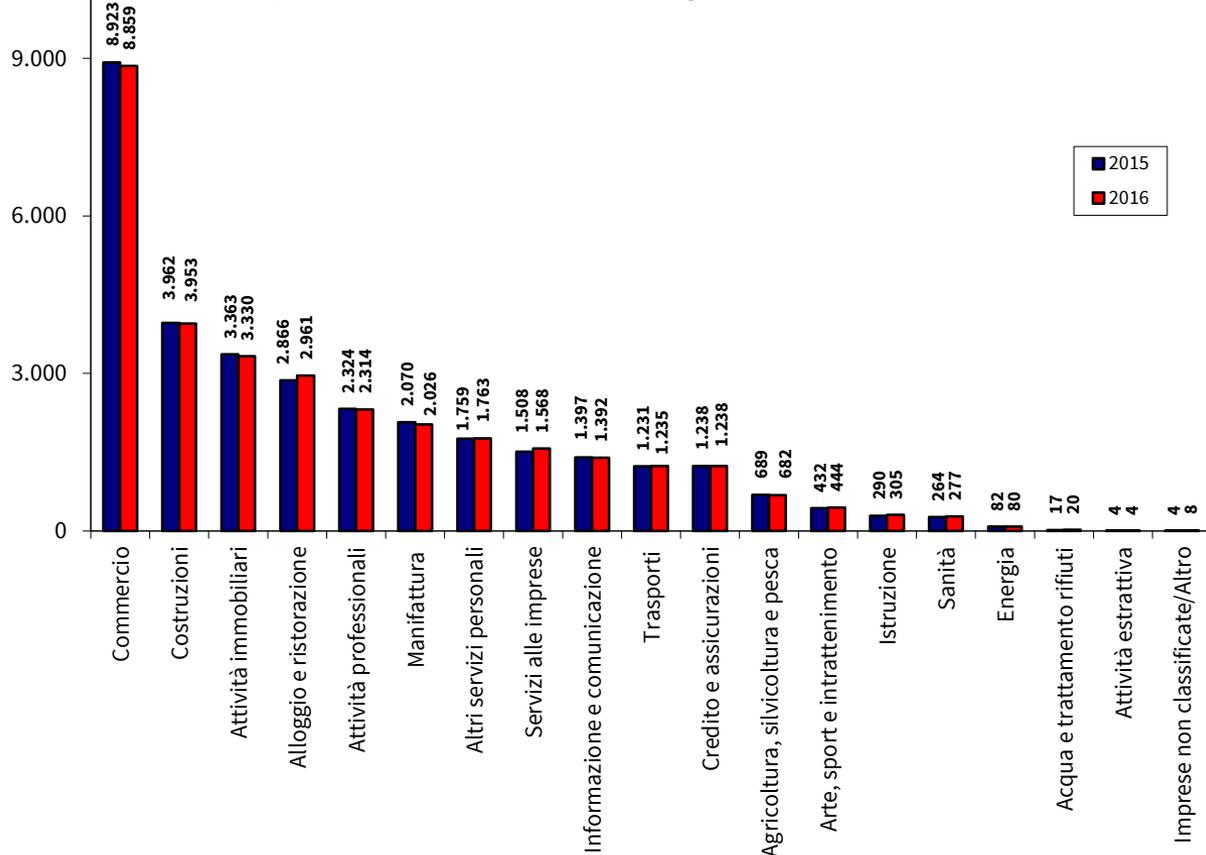
FORMA GIURIDICA	2012	2013	2014	2015	2016
Società di capitale	9.436	9.472	9.597	9.797	10.010
Società di persone	6.511	6.453	6.350	6.200	6.053
Imprese individuali	15.614	15.593	15.559	15.442	15.422
Cooperative	565	517	513	517	517
Consorzi	148	148	140	128	123
Altre forme	306	310	326	339	334
TOTALE	32.580	32.493	32.485	32.423	32.459

Anche per il 2016, pur in leggero calo rispetto al 2015, si conferma l'elevata incidenza delle ditte individuali nel tessuto imprenditoriale cittadino (47,5% pari a 15.422 imprese).

Le società di persone, che rappresentano il 18,6%, risultano anch'esse in calo (-0,5%), mentre continua la crescita delle società di capitale (+0,6%). Stabili le altre forme imprenditoriali.

In crescita a Bologna il numero delle imprese attive operanti nei servizi ricettivi e nei servizi alle imprese

Imprese attive nel comune di Bologna per sezione di attività economica

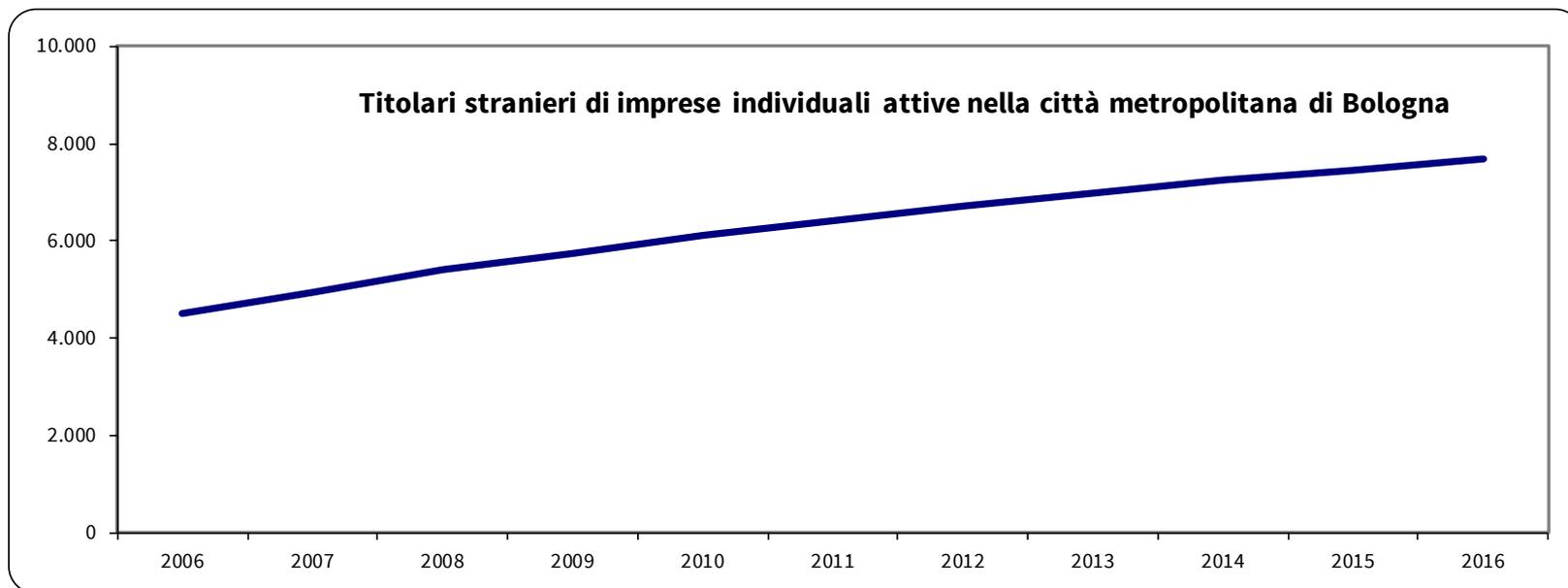


Nel comune di Bologna il maggior numero di imprese opera nel commercio; presenze rilevanti si registrano anche nelle costruzioni e nelle attività immobiliari. Rispetto al 2015 si registra un calo di 64 imprese nel commercio (-0,7%), di 44 nelle manifatture (-2,1%) e 33 nelle attività immobiliari (-1%).

Da segnalare la buona crescita dei servizi ricettivi e di ristorazione (+3,3% pari a 95 imprese attive in più); in terreno positivo anche le aziende operanti nei servizi alle imprese (+4%; +60 aziende), nell'istruzione (+5,2%; +15 imprese) e nella sanità (+4,9%; +13 imprese).

Gli imprenditori stranieri

Ancora in crescita i titolari stranieri di imprese attive nell'area metropolitana bolognese



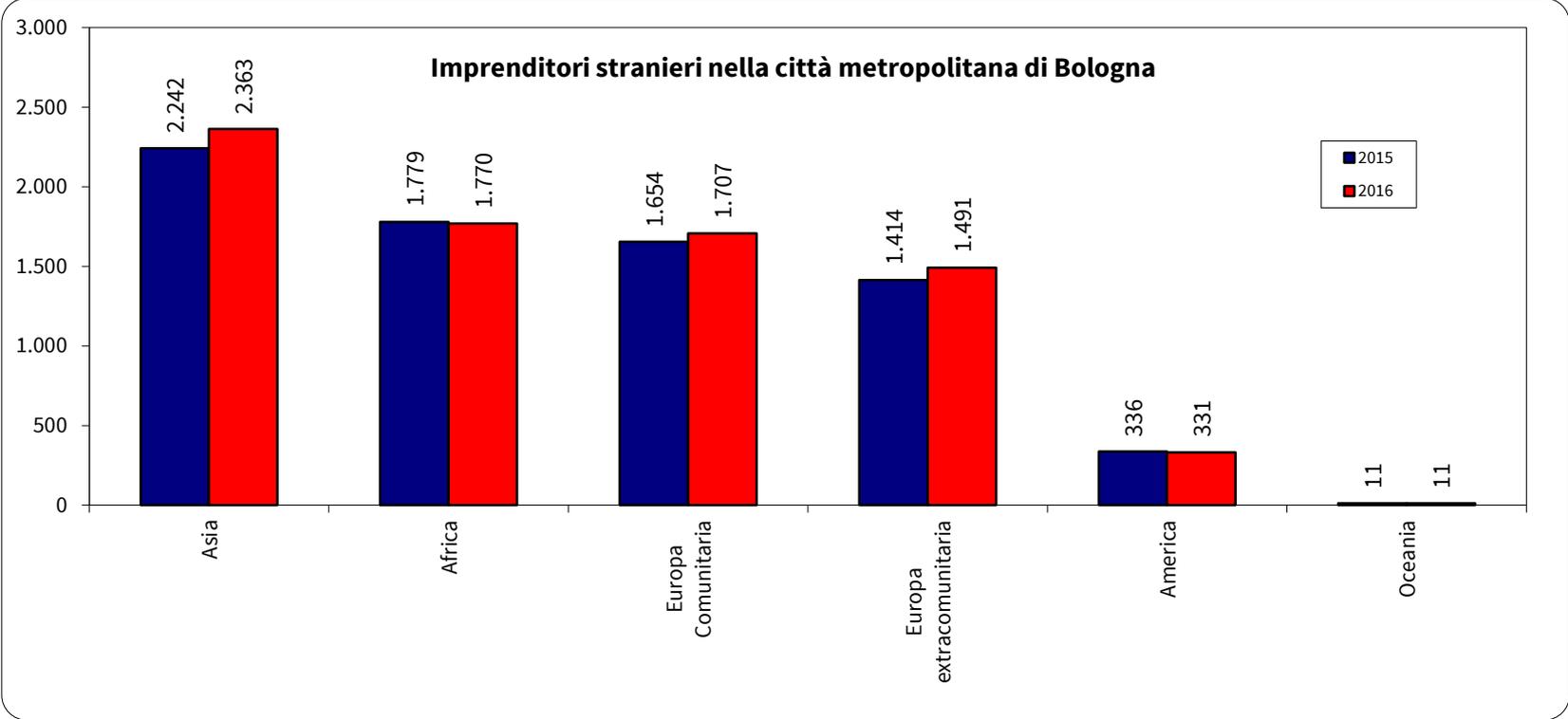
NAZIONALITA'	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Comunitaria	859	1.097	1.264	1.330	1.405	1.468	1.516	1.576	1.628	1.654	1.707
Extra U.E.	3.652	3.833	4.128	4.420	4.697	4.949	5.203	5.408	5.621	5.782	5.966
TOTALE STRANIERI	4.511	4.930	5.392	5.750	6.102	6.417	6.719	6.984	7.249	7.436	7.673

Nell'ultimo decennio il numero degli imprenditori stranieri titolari di imprese individuali nella città metropolitana di Bologna è decisamente aumentato, passando da 4.511 a 7.673 (+70,1%).

Al 31 dicembre 2016 sono oltre 1.700 i titolari appartenenti alla Comunità europea, mentre sfiorano i 6.000 quelli extra U.E.

Gli stranieri rappresentano nella città metropolitana il 16,4% dei titolari di imprese individuali; rispetto al 2015 questa percentuale è cresciuta di oltre mezzo punto.

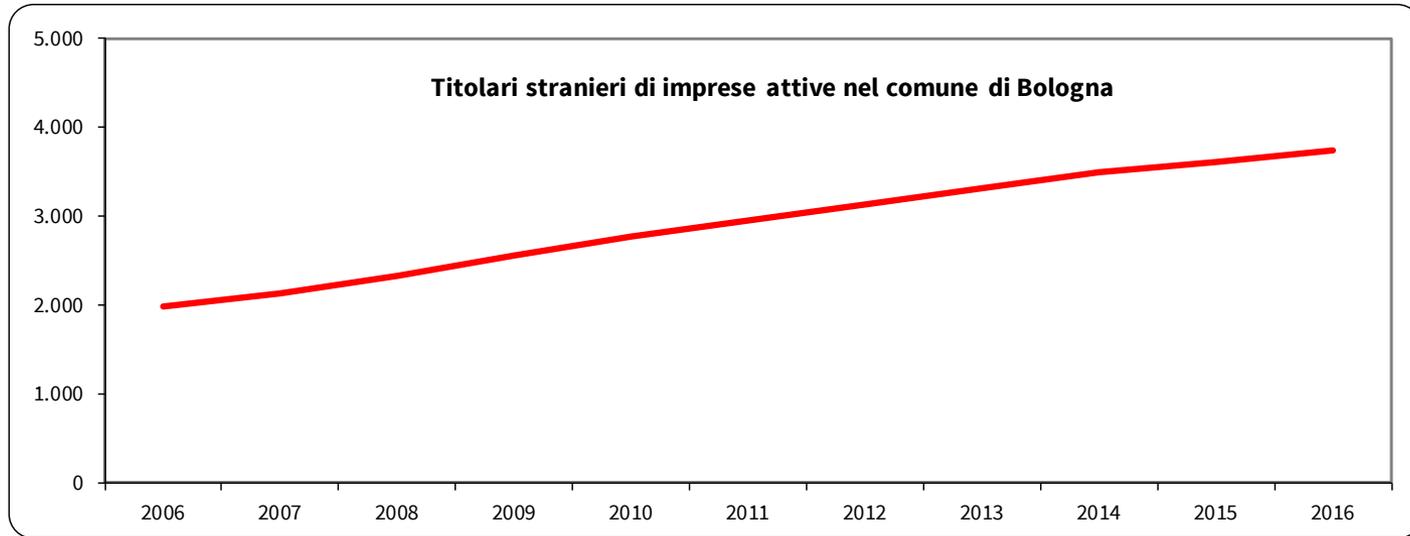
Quasi 2.400 gli imprenditori asiatici nella Città metropolitana nel 2016



Alla fine del 2016 i titolari stranieri di imprese individuali nell'area metropolitana bolognese (complessivamente 7.673) hanno fatto registrare un incremento pari al +3,2% rispetto al dato di fine 2015 (237 in più).

La maggioranza proviene dall'Asia e dall'Africa (rispettivamente 2.363 e 1.770); l'incremento maggiore è quello fatto registrare dagli imprenditori asiatici (121 in più pari al +5,4%), mentre gli imprenditori africani, come per l'anno passato, subiscono una lieve contrazione (-0,5%).

In città sono oltre 3.700 gli stranieri titolari di imprese individuali

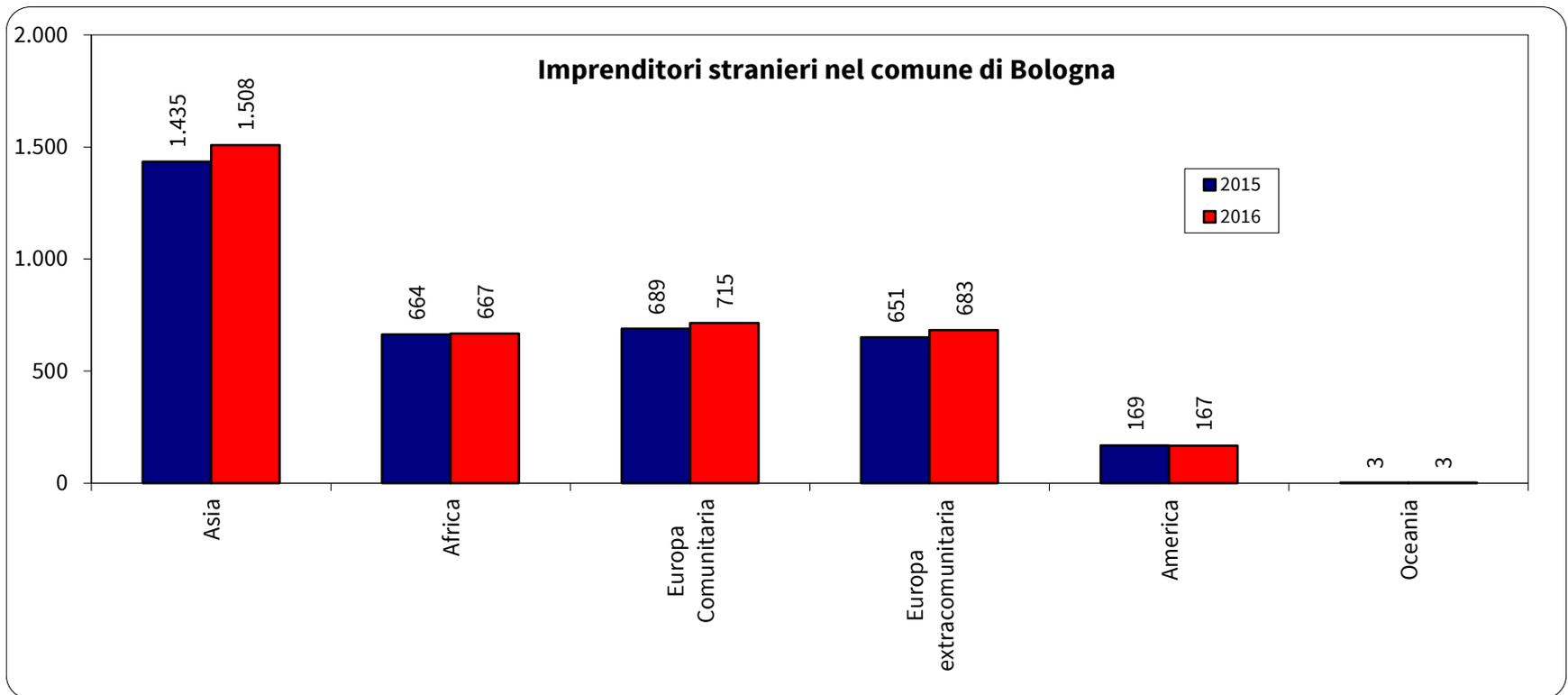


NAZIONALITA'	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Comunitaria	344	433	509	544	584	610	641	664	683	689	715
Extra U.E.	1.632	1.698	1.823	2.016	2.188	2.349	2.493	2.642	2.811	2.922	3.028
TOTALE STRANIERI	1.976	2.131	2.332	2.560	2.772	2.959	3.134	3.306	3.494	3.611	3.743

Nel giro di 10 anni il numero degli imprenditori stranieri nel comune di Bologna è aumentato di quasi il 90%, passando da 1.976 a 3.743 unità; l'aumento rispetto al 2015 è abbastanza elevato (+132, pari al +3,7%).

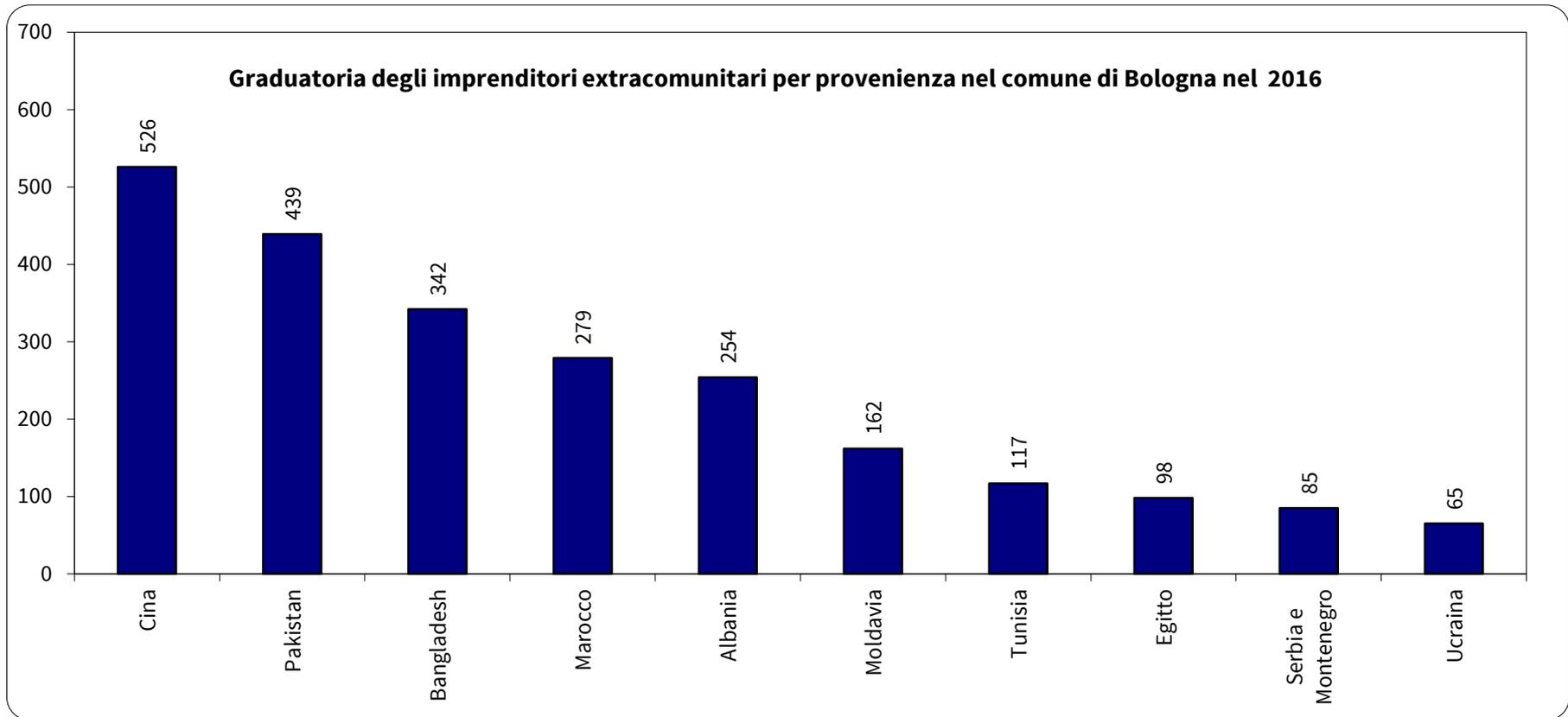
A fine 2016 sono 715 i titolari provenienti da paesi appartenenti alla Comunità europea, mentre 3.028 sono originari di paesi extra U.E.; rispetto al 2015 gli incrementi sono pari rispettivamente al +3,8% e al +3,6%. Complessivamente a Bologna il 24,3% degli imprenditori titolari di imprese individuali è straniero (quota cresciuta di circa un punto rispetto al 2015).

A Bologna cresce ulteriormente la quota di imprenditori asiatici



A Bologna quattro imprenditori stranieri ogni dieci sono di provenienza asiatica; si tratta di 1.508 titolari di impresa (+73 rispetto al 2015, pari al +5,1%). Aumenti più contenuti per gli imprenditori provenienti dall'Europa extracomunitaria (32 in più, pari al +4,2%) e dall'Unione Europea (26 in più, +3,8%). Stabili gli imprenditori provenienti dall'Africa (3 in più).

Oltre 500 imprenditori cinesi in città

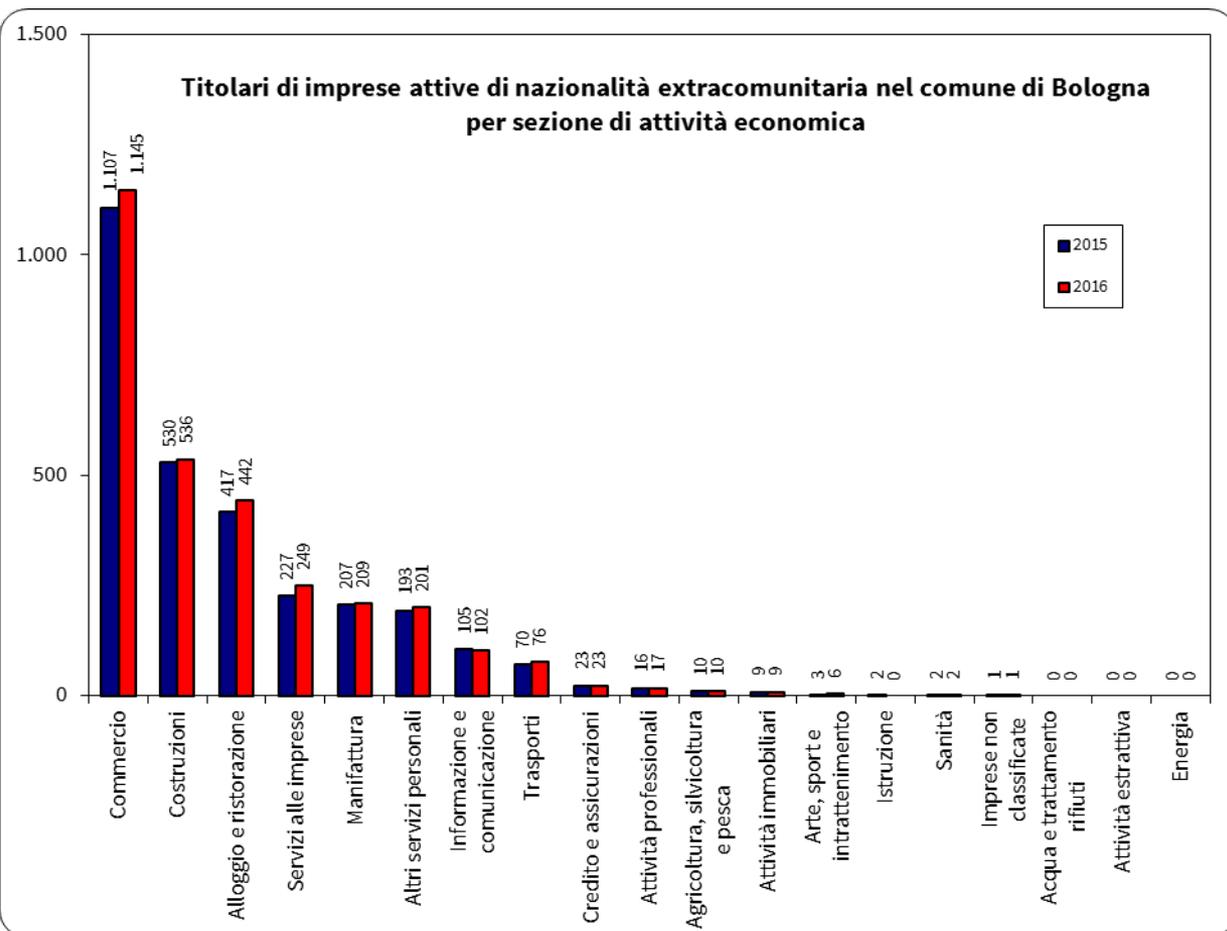


Dalla graduatoria degli imprenditori extracomunitari per paese di provenienza si evidenzia come la Cina continui la sua crescita: 526 imprenditori attivi in città sono infatti cinesi (22 nuovi imprenditori nel 2016).

Seguono i pakistani (439, +27 nell'ultimo anno), i cittadini del Bangladesh (342, +13) e i marocchini (279, +2 unità).

I primi 10 paesi in graduatoria rappresentano il 78,2% degli imprenditori bolognesi di origine extracomunitaria.

A Bologna oltre 1.000 titolari extracomunitari di imprese commerciali



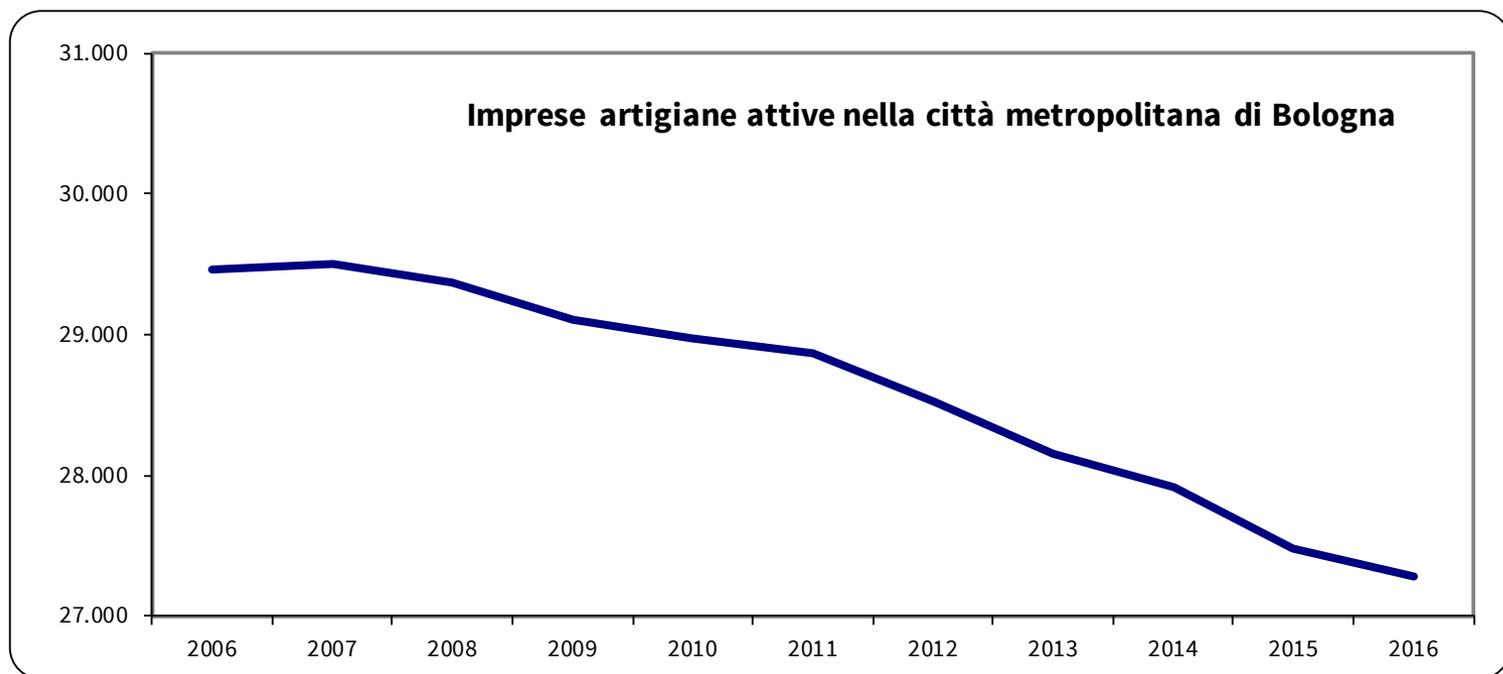
Dal grafico emerge che la maggior parte degli imprenditori extracomunitari opera in attività commerciali (in complesso 1.145 pari al 37,8% del totale), con un aumento di 38 imprese nell'ultimo anno (+3,4%).

Seguono le costruzioni (536, pari al 17,7%) e le attività di "alloggio e ristorazione" (442, pari al 14,6%), cresciute di 25 imprese nell'ultimo anno.

Si confermano al quarto posto i titolari di ditte operanti nei servizi alle imprese (249), con un aumento su base annua del +9,7%.

Le imprese artigiane

Nell'area metropolitana di Bologna oltre 2.200 imprese artigiane in meno rispetto a dieci anni fa

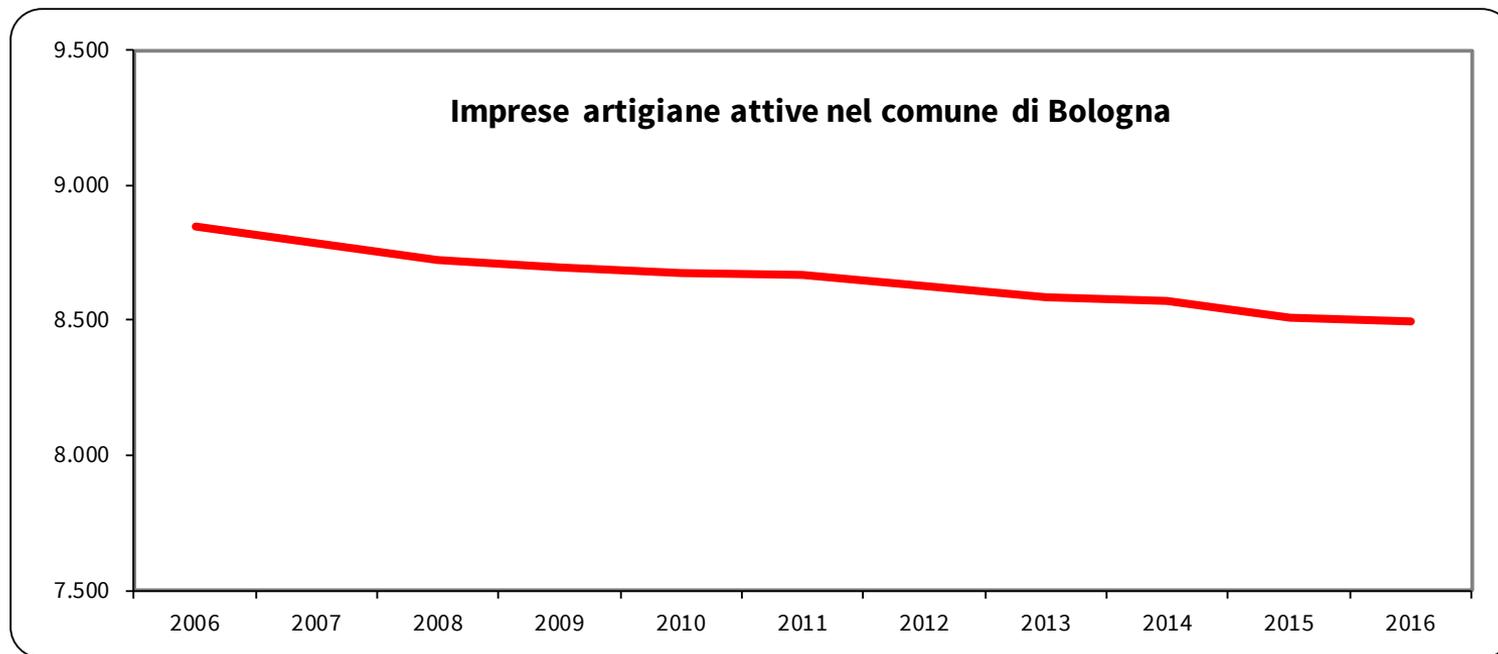


2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
29.466	29.501	29.375	29.110	28.975	28.865	28.526	28.157	27.910	27.477	27.280

A fine 2016 le imprese artigiane attive in provincia di Bologna risultano 27.280, in diminuzione di 197 unità rispetto a dicembre 2015 (-0,7%).

Dalla fine del 2006, prima cioè dell'inizio della grave crisi economica che ha colpito anche il nostro territorio, sono cessate quasi 2.200 imprese artigiane (-7,4%).

Si ferma la riduzione delle imprese artigiane nel comune di Bologna



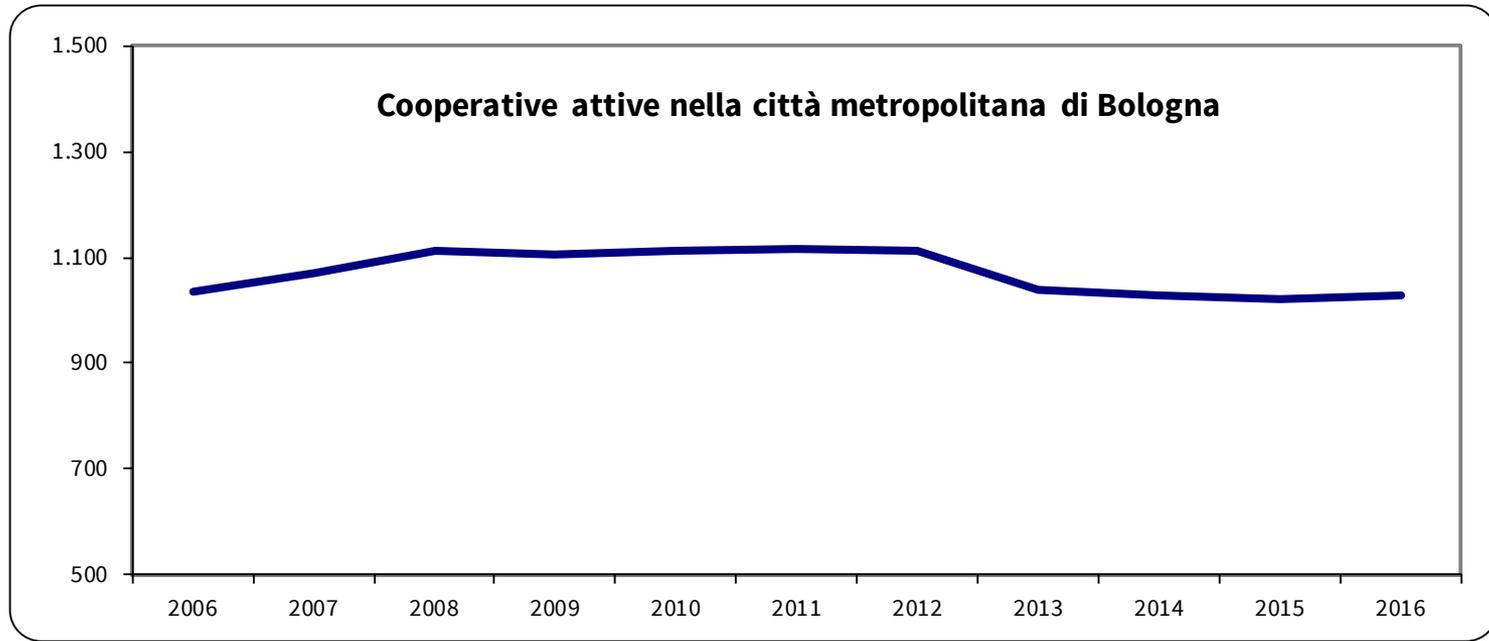
2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
8.849	8.786	8.724	8.698	8.673	8.665	8.628	8.586	8.573	8.511	8.496

Al 31 dicembre 2016 le imprese artigiane attive nel comune di Bologna sono 8.496, 15 imprese in meno rispetto al dato di fine 2015, pari ad un -0,2%.

Il calo è invece significativo se il dato del 2016 viene confrontato con quello del 2006: in 10 anni si sono perse in città oltre 350 imprese artigiane, pari al -4%.

Le cooperative

Oltre 1.000 le cooperative attive nell'area metropolitana

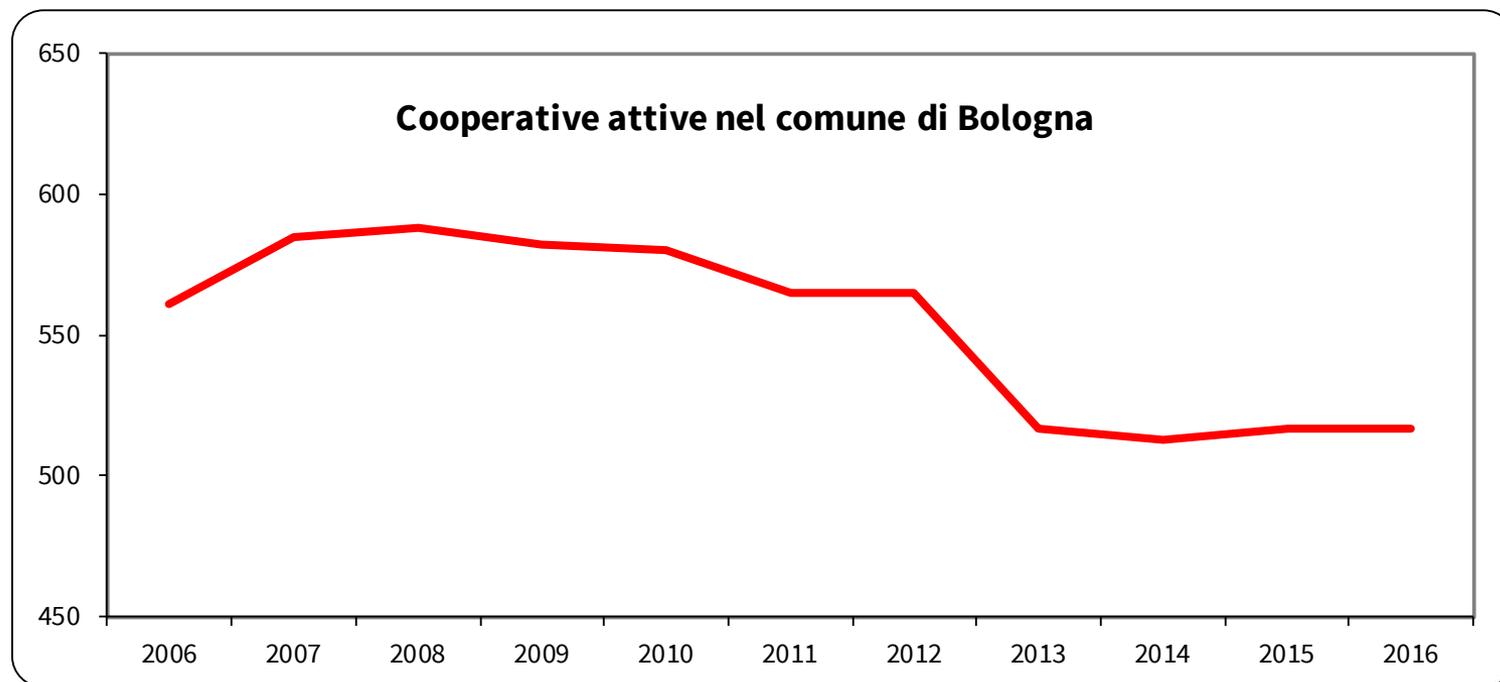


2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1.035	1.072	1.113	1.105	1.113	1.116	1.111	1.040	1.027	1.022	1.027

A fine 2016 le cooperative attive in provincia di Bologna sono 1.027, 5 in più rispetto all'anno precedente (+0,5%).

Rispetto al 31 dicembre 2006 si registra un leggerissimo calo di questa forma imprenditoriale: in dieci anni in provincia sono cessate 8 cooperative, pari al -0,8%.

Sono più di 500 le cooperative attive in città



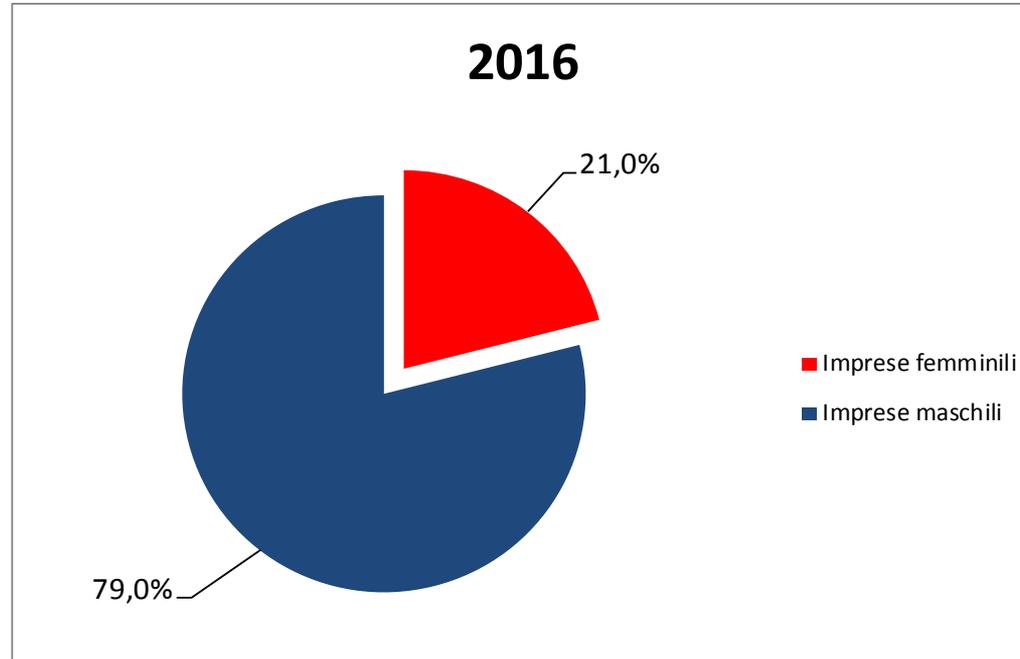
2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
561	585	588	582	580	565	565	517	513	517	517

A fine 2016 le cooperative attive a Bologna città erano 517, dato uguale a quello registrato a dicembre 2015.

Rispetto al 2006 la diminuzione è di 44 cooperative (-7,8%).

Le imprese femminili

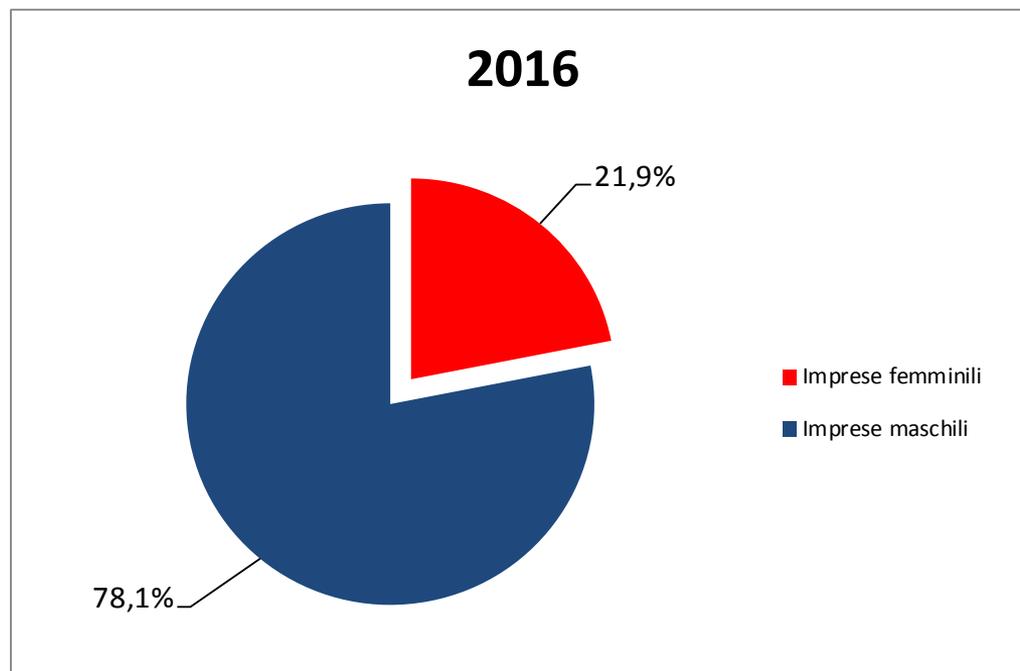
In crescita le imprese femminili nell'area metropolitana bolognese



	2015	2016
Imprese femminili	17.727	17.856
Imprese maschili	67.493	67.042
Totale imprese	85.220	84.898

A fine dicembre 2016 le imprese femminili attive in provincia di Bologna sono 17.856; le imprese “rosa” sono pari al 21% del totale delle imprese attive. Rispetto al dato del 2015 si registra una crescita dello 0,7% (129 nuove imprese femminili) a fronte di una flessione nel complesso di 4 decimi di punto percentuale.

Supera quota 7.100 il numero di imprese femminili attive nel comune di Bologna



	2015	2016
Imprese femminili	7.042	7.116
Imprese maschili	25.381	25.343
Totale imprese	32.423	32.459

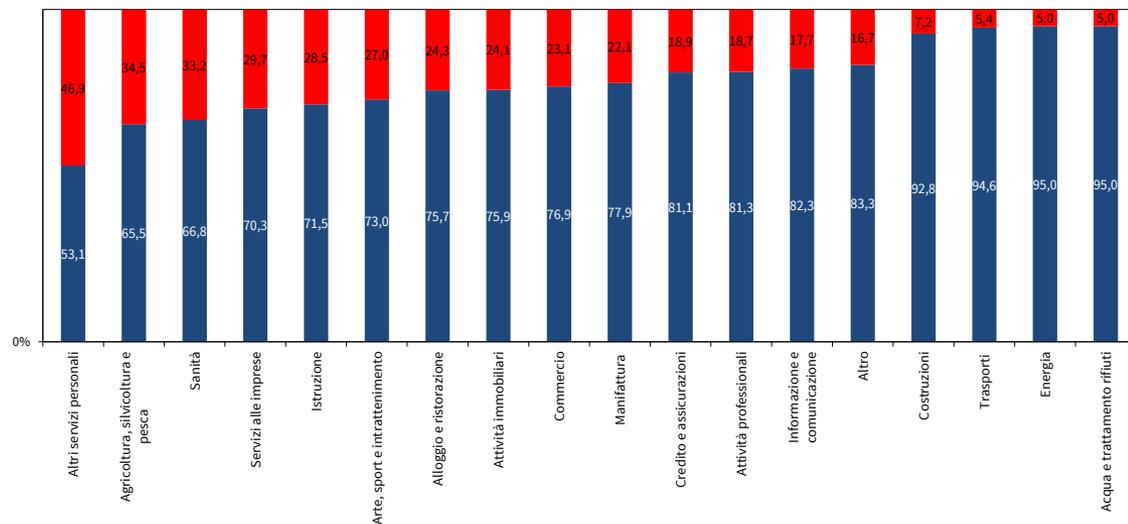
A fine 2016 le imprese femminili attive a Bologna città superano quota 7.100 e rappresentano il 21,9% delle aziende operanti sul territorio cittadino. Rispetto al dato del 2015 si registra un aumento di 74 unità (+1,1%).

Imprese femminili attive in prevalenza nel commercio, nei servizi personali e nell'immobiliare

Top ten delle imprese femminili attive nel comune di Bologna per sezione di attività economica nel 2016



Quota di imprese femminili attive nel comune di Bologna per sezione di attività economica nel 2016

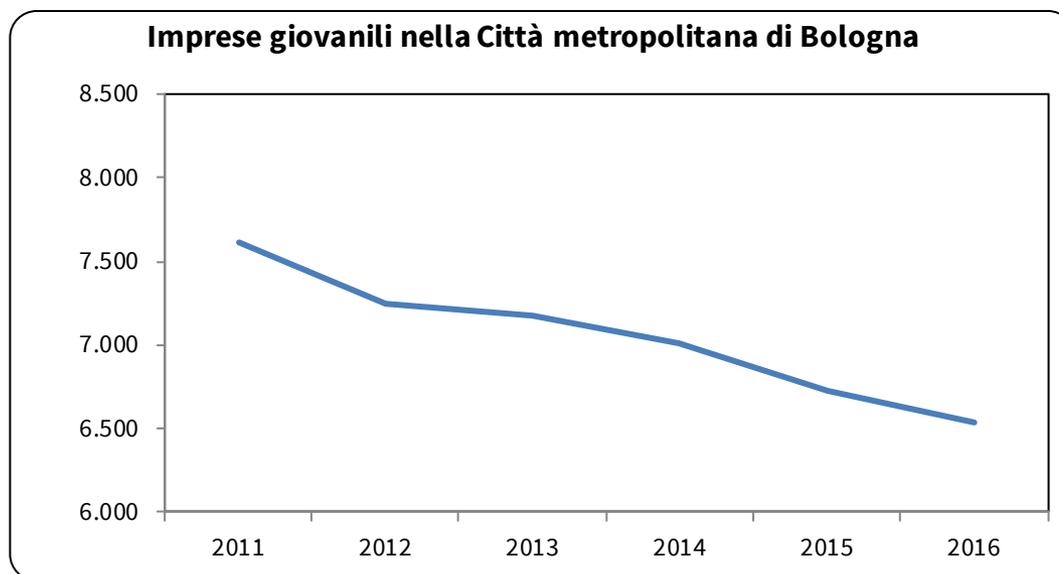


La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel commercio, negli altri servizi personali e nelle attività immobiliari.

Negli altri servizi personali la quota di imprese femminili raggiunge il 46,9%, percentuale più che doppia rispetto alla quota femminile riferita al totale delle imprese. L'incidenza di imprese femminili è sensibilmente più alta della media anche nell'agricoltura (34,5%), nella sanità (33,2%) e nei servizi alle imprese (29,7%).

Le imprese giovanili

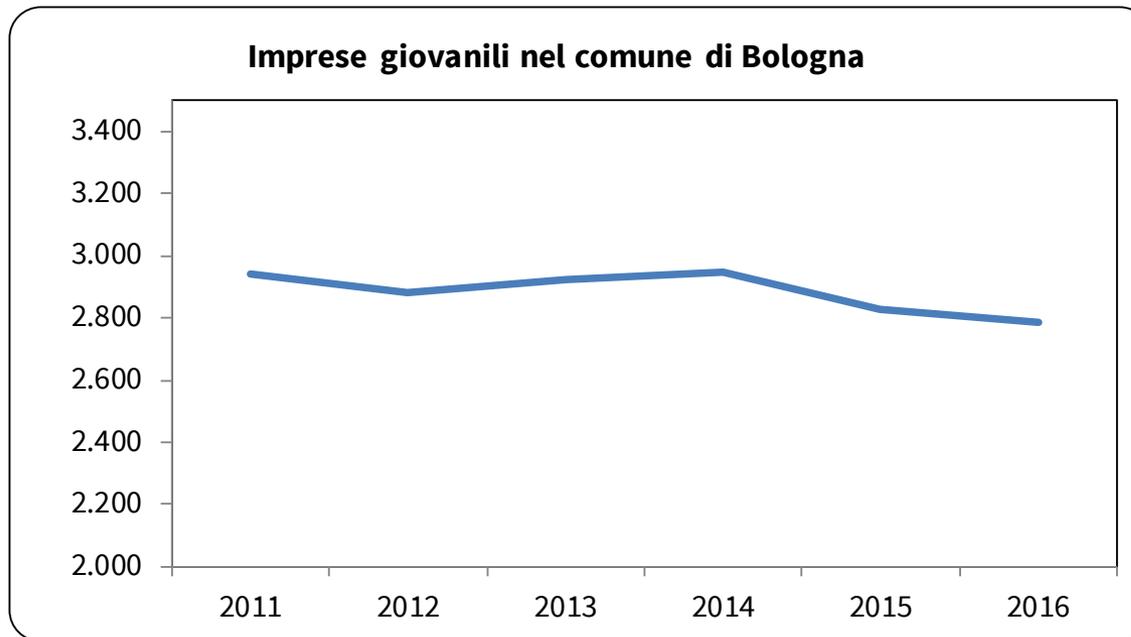
Quasi 200 giovani imprenditori in meno nell'area metropolitana bolognese



	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Imprese giovanili	7.609	7.250	7.172	7.011	6.725	6.532
Totale imprese	87.890	87.214	86.360	85.783	85.220	84.898

A fine 2016 le imprese giovanili attive in provincia di Bologna sono 6.532, in calo rispetto al 2015 (-193 unità attive, pari al -2,9%). Rispetto al 2011, primo anno di rilevazione di questa tipologia imprenditoriale, le imprese giovanili attive nell'area della città metropolitana sono diminuite di oltre 1.000 unità, con un calo percentuale del -14,2%.

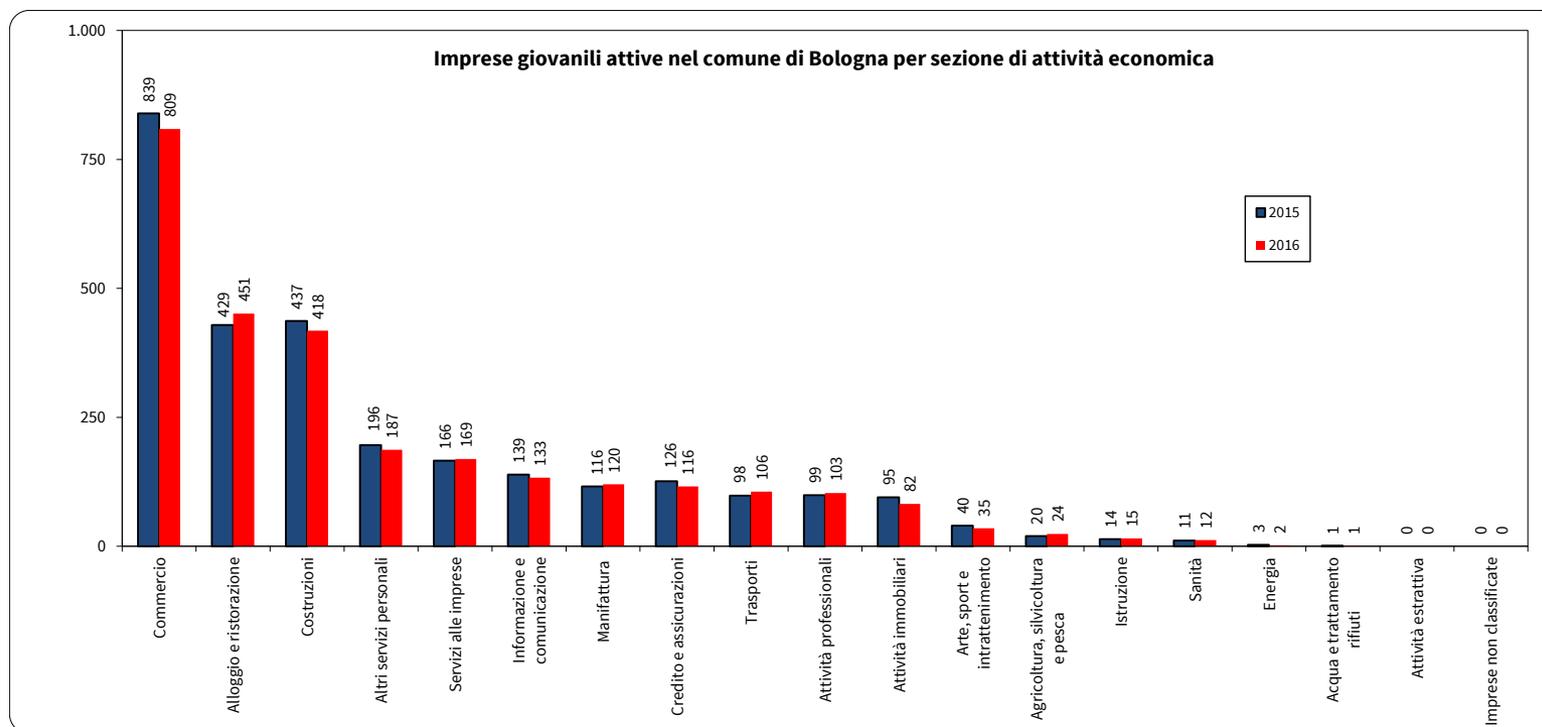
Rallenta in città il calo dei giovani imprenditori



	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Imprese giovanili	2.941	2.883	2.926	2.947	2.829	2.783
Totale imprese	32.724	32.580	32.493	32.485	32.423	32.459

Al 31 dicembre 2016 le imprese giovanili attive nel territorio comunale di Bologna sono 2.783, in calo rispetto al 2015 (-46 unità attive, pari al -1,6%). Lo scorso anno la diminuzione era stata del -4%. La percentuale delle imprese giovanili in città rappresenta l'8,6% del totale delle imprese attive a Bologna.

Giovani più attivi nel commercio, nella ristorazione e nelle costruzioni



La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel commercio (29,1%), nelle attività di alloggio e ristorazione (16,2%) e nelle costruzioni (15%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano oltre il 60% di tutte le imprese giovanili attive a Bologna, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella del totale delle imprese (48,6%).

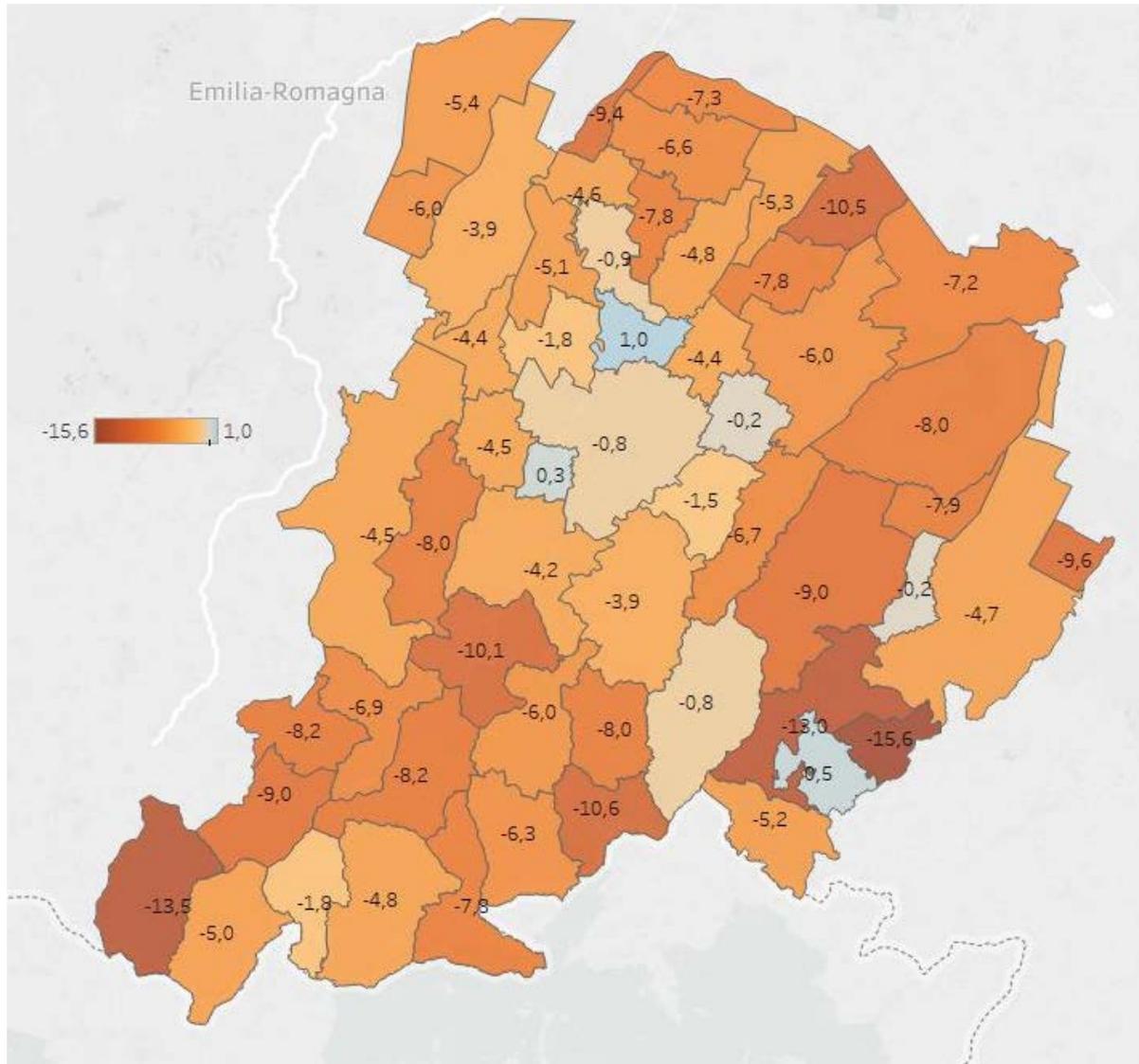
Le attività immobiliari, quelle manifatturiere e quelle professionali sono i settori dove i giovani hanno maggiori difficoltà a trovare il proprio spazio: la rappresentatività di questi settori è pari all'11% delle imprese under 35, mentre sfiora il 24% nel complesso delle imprese. Rispetto al 2015 tra le flessioni più significative si registrano quelle del commercio, delle costruzioni, delle attività immobiliari e del credito.

Mappe tematiche

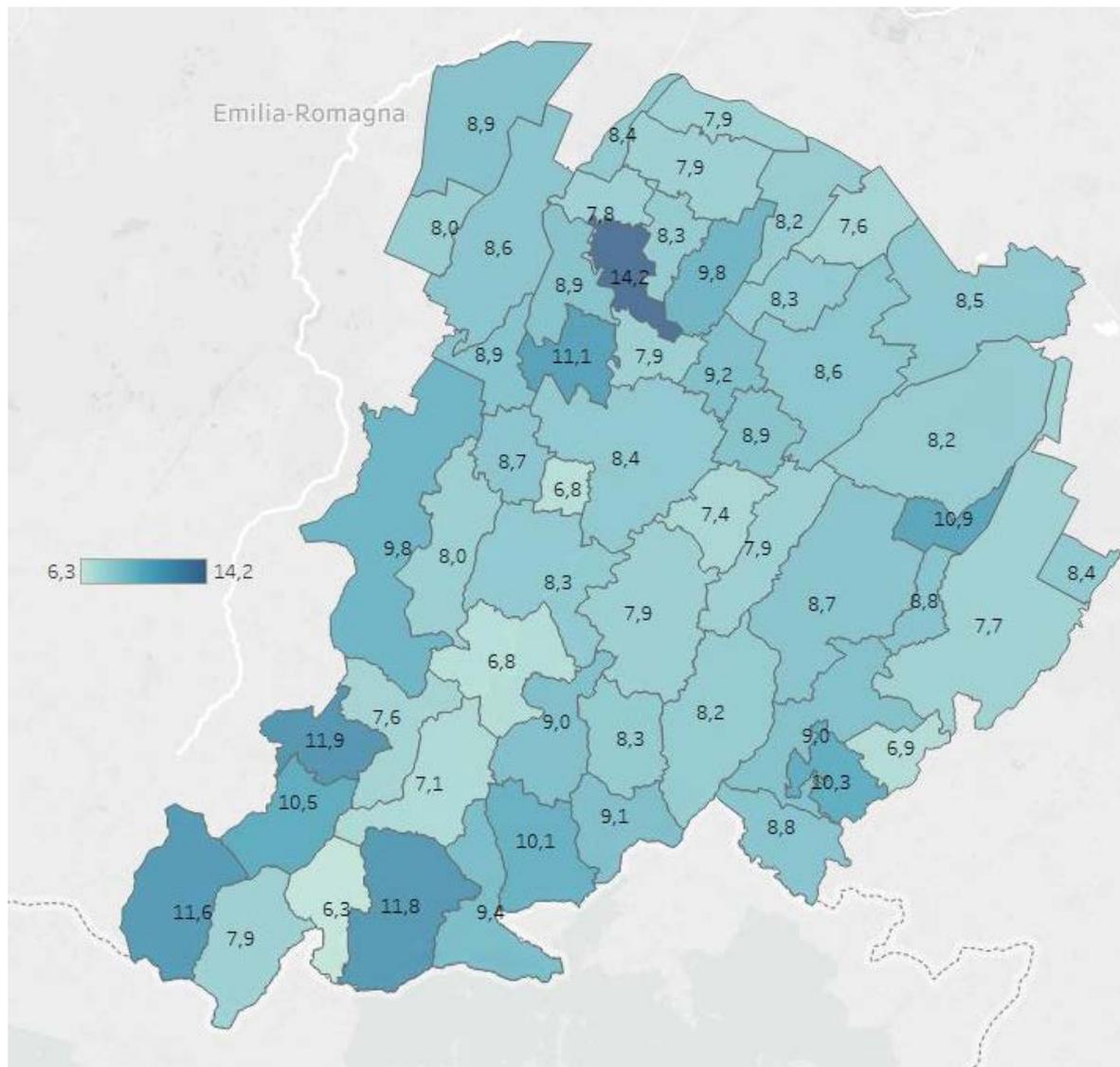
I comuni della Città metropolitana di Bologna al 31/12/2016



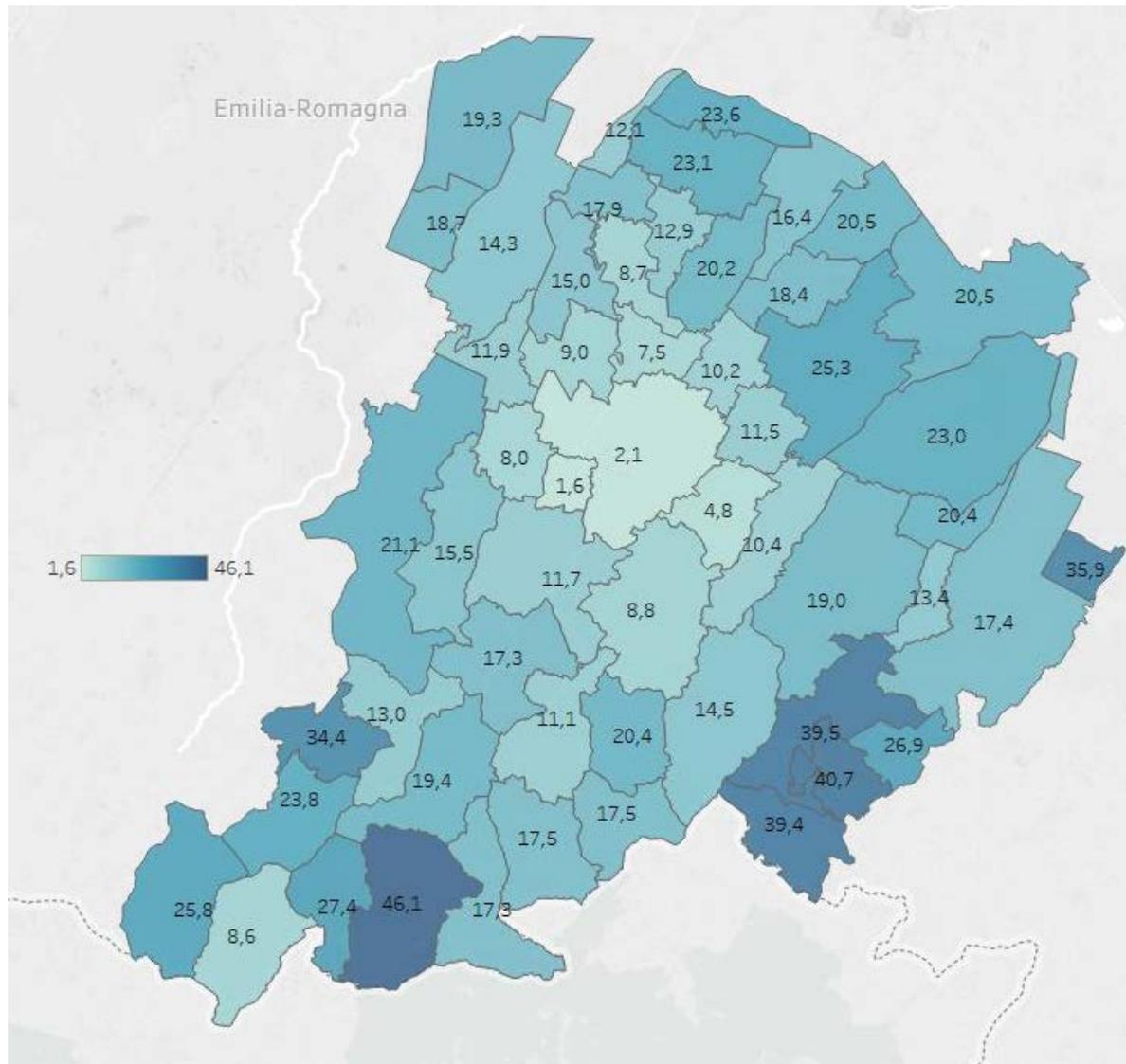
Variazioni percentuali delle imprese attive tra il 2011 e il 2016



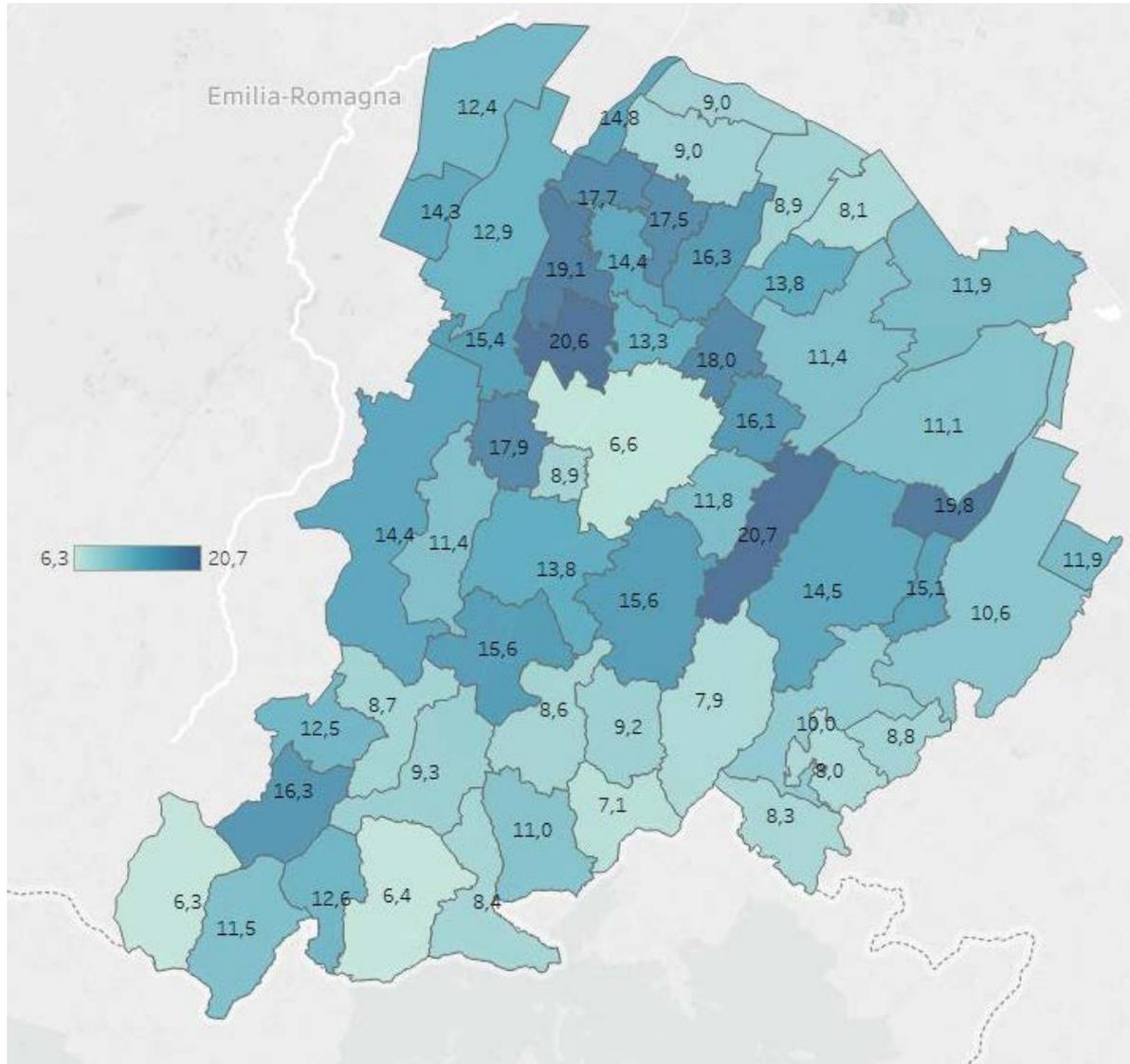
Tasso di imprenditorialità (imprese x 100 abitanti)



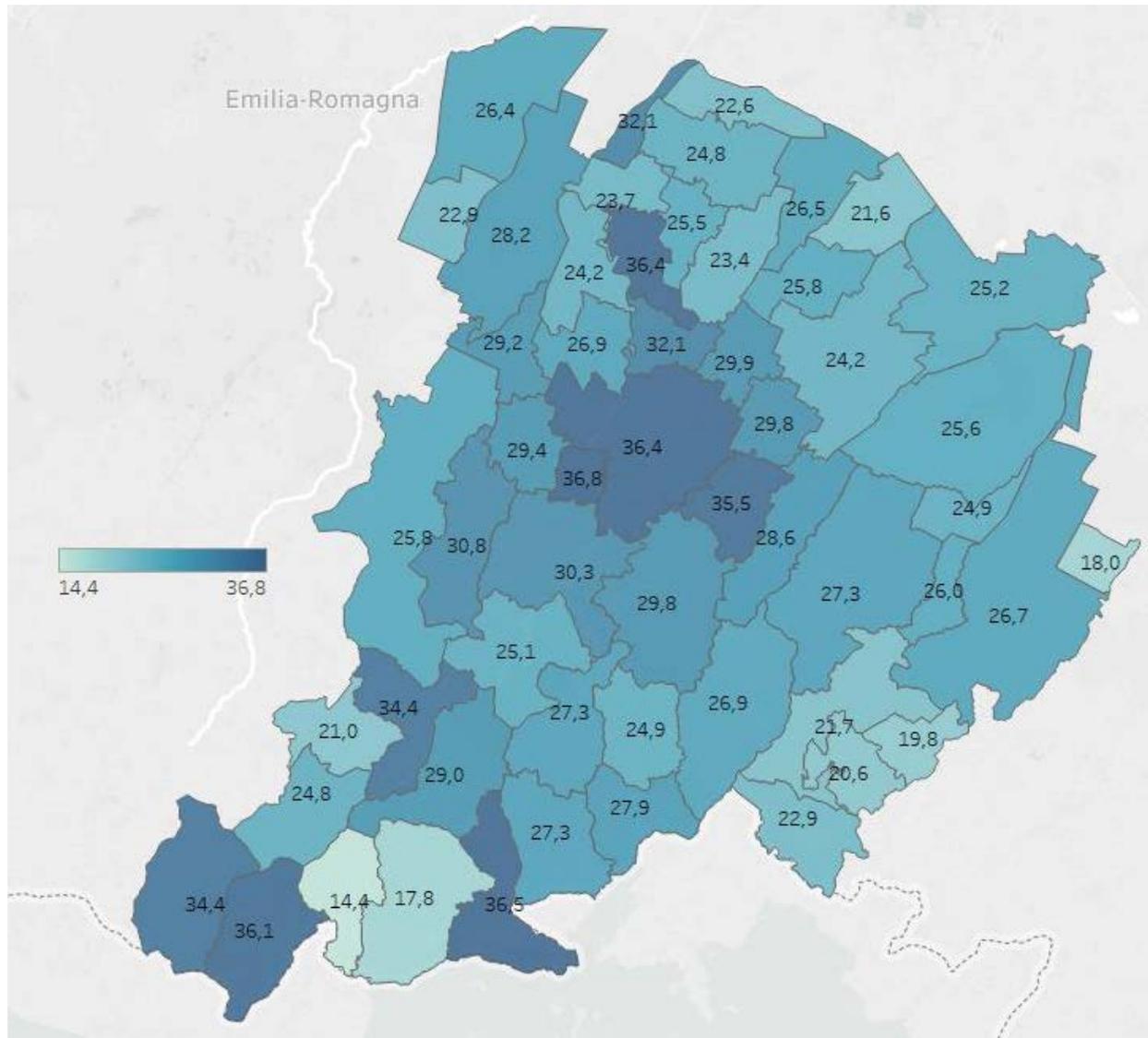
Percentuale di imprese dell'agricoltura (ATECO A)



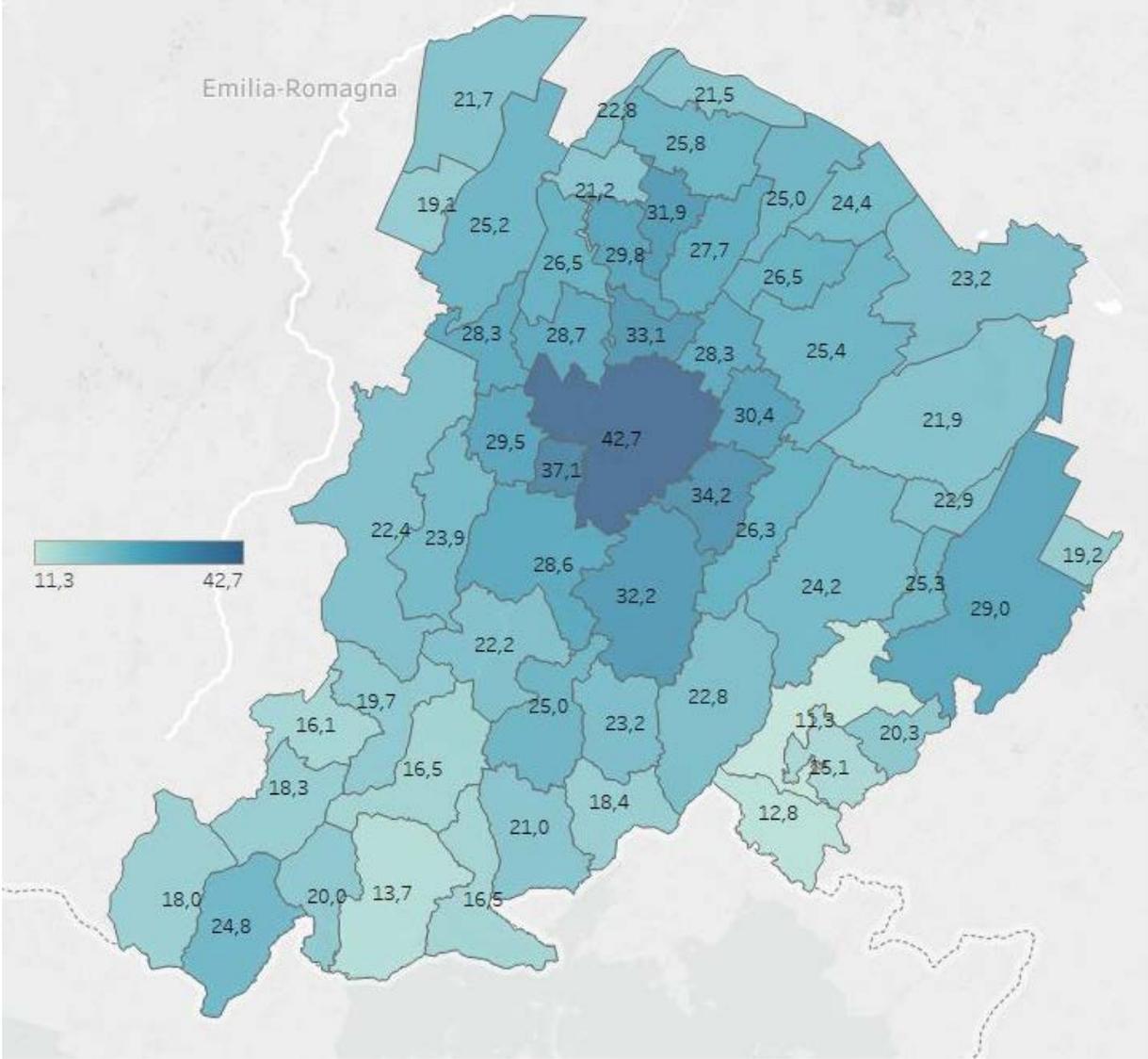
Percentuale di imprese dell'industria in senso stretto (ATECO B-E)



Percentuale di imprese del commercio e comparto ricettivo (ATECO G,I)



Percentuale di imprese degli altri servizi (ATECO H,J-U)



Percentuale di imprese straniere

